

Spett. **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Ill.mo Presidente Massimiliano Atelli

4 Luglio 2022

Oggetto: **Aggiornamento della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 per gli effetti dell'art.185 del D.Lgs. 163/2006 in esito agli approfondimenti progettuali e alle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con Pareri nn. 98/2014 e 73/2019.**

Progetto definitivo del quadruplicamento Rho-Parabiago e Raccordo Y relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate (C.U.P. J31J05000010001).

Integrazioni.

OSSERVAZIONI

Il sottoscritto Maggioni Alberto.

Il sottoscritto Cassaani Rosangela

in qualità di soggetto interessato, in quanto residente in aree che saranno impattate dal progetto in oggetto, presa visione degli elaborati in oggetto,

presa visione della documentazione integrativa predisposta da RFI in riscontro alla nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS prot. m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001124.28-02-2022, pubblicata sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero della Transizione Ecologica,

sottoscrive interamente le osservazioni trasmesse dal "Comitato Civico contro il potenziamento ferroviario della tratta Rho-Parabiago" in merito agli impatti complessivi dell'opera e alle integrazioni progettuali in esame;

al fine di rappresentare e documentare ulteriormente gli impatti ambientali dell'opera, condivide pienamente le conclusioni delle osservazioni del "Comitato Civico contro il potenziamento ferroviario della tratta Rho-Parabiago" e le conseguenti richieste alla Commissione, di seguito riportate:

CONCLUSIONI

Anche la documentazione integrativa prodotta da RFI su richiesta del MITE (così come tutta la precedente documentazione progettuale):

- **conferma l'insostenibilità ambientale dell'opera, in quanto sovradimensionata rispetto alla ristrettezza del corridoio infrastrutturale e al contesto fortemente urbanizzato,** nel quale l'opera determina gravi e molteplici impatti a fronte dei quali non è possibile attuare mitigazioni sufficienti ed efficaci. (Insostenibilità, ci preme ricordarlo ancora, già inequivocabilmente dichiarata in fase di

progettazione preliminare dagli stessi progettisti e dalla Commissione Speciale VIA con parere Prot. GAB/2004/7508/B05 del 06/07/2004);

- **solleva nuovi impatti ambientali derivanti dagli aggiornamenti del progetto**, in particolare con riferimento al rilevante aumento di consumo di suolo e aree di cantiere, e alle conseguenti ripercussioni su popolazione e biodiversità, con un ulteriore aggravio degli impatti ambientali complessivi;
- **lascia irrisolte problematiche ambientali di primaria importanza** quali quelle relative a rumore, vibrazioni, aree di cantiere;
- **rimanda alla progettazione esecutiva e alle scelte dell'appaltatore aspetti essenziali per la valutazione dell'impatto ambientale dell'opera** (quali l'ubicazione e organizzazione delle aree di cantiere e il recepimento delle prescrizioni sul rumore): aspetti che dovrebbero essere invece compiutamente valutati in sede di VIA, e non posticipati alla fase esecutiva che non sarà sottoposta ad alcuna approvazione del MITE (né tantomeno di qualsiasi altro Ente, dal momento che l'opera è commissariata allo stesso proponente dell'opera, RFI).

Le suddette criticità ambientali e carenze progettuali comportano, a nostro avviso, un parere di compatibilità ambientale negativo.

Conseguentemente, gli scriventi chiedono:

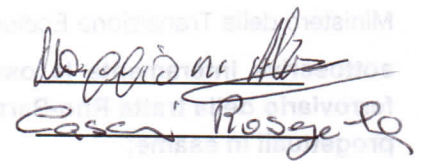
Che la Commissione VIA accolga le osservazioni di cui sopra relative all'impatto complessivo dell'opera e alle integrazioni progettuali (stante lo stretto collegamento delle integrazioni con l'intera opera, rispetto alla quale peraltro la Commissione Europea aveva richiesto particolare attenzione in sede di approvazione del PNRR).

Che la Commissione VIA si pronunci non solo sugli aspetti aggiornati del progetto, ma sull'intero progetto nel suo complesso, con parere di compatibilità ambientale negativo (considerando che l'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera nel suo complesso non è ancora stato adottato).

In fede

Maggioni Alberto

Cassani Rosangela



Allegati:

1. Copia del documento di identità del firmatario.
2. Copia delle osservazioni inviate nel Gennaio 2021 in occasione dell'avvio del procedimento di esproprio ex art. 167, comma 5, D.Lgs.163/2006 e s.m.i.

Maggioni Alberto
Via Montello, 19021
20043 Vanzago
Milano
maggionialbert@pec.it

Spett.
ITALFERR S.p.A.
Via Vito Giuseppe Galati 71
00155 Roma
c.a. Responsabile della Unità Organizzativa
Gestione Costruzioni competente
proc-aut-espro@legalmail.it

p.c.

Spett.
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Piazza della Croce Rossa 1
00161 Roma
rfi-dto@pec.rfi.it; segreteriaacda@pec.rfi.it

Spett.
Regione Lombardia
Infrastrutture e Trasporti
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Spett.
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Nomentana 2
00161 Roma
dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it;
dg.tf@pec.mit.gov.it;
dgt.nordovest@pec.mit.gov.it

Spett. **Comune di Vanzago**
Via Garibaldi 6
20043 Vanzago
Milano

27 Gennaio 2021

Oggetto: **Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y (C.U.P. J31J05000010001):**
Avviso di avvio del procedimento ex art. 167, comma 5Espropriato, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

OSSERVAZIONI

Il sottoscritto **Maggioni Alberto**.

Il sottoscritto **Cassoni Rosangela**,

in qualità di soggetto interessato, in quanto proprietario dell'immobile sito nelle vicinanze della tratta ferroviaria che sarà interessata dal progetto in oggetto in Vanzago, Via Montello n. 19/21, presa visione degli elaborati in oggetto,

Evidenziando per inciso che la pubblicazione dell'avviso in data 14 dicembre e l'impossibilità di contattare Italferr nel periodo festivo (in quanto al numero telefonico indicato in avviso ha risposto un'incaricata solo a partire dal 7 gennaio) ha di fatto dimezzato i tempi a disposizione degli interessati per prendere visione del progetto e predisporre le osservazioni, non favorendo certo l'informazione e la partecipazione dei cittadini di fronte ad un progetto così invasivo.

Premesso che:

- Nel 2009 il sottoscritto aveva già presentato le proprie osservazioni al Progetto Definitivo, in cui evidenziava che le opere in progetto avrebbero comportato gravi pregiudizi in quanto Espropriato di una parte del giardino
- Nel 2011, a seguito della pubblicazione del Progetto Definitivo per Appalto Integrato e conseguente avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, il sottoscritto aveva presentato nuove osservazioni, in cui sottolineava che
- Ribadisco quanto esposto nelle osservazioni inviatovi precedentemente Questo progetto definitivo sia fonte di gravi pregiudizi per tutto il territorio e la popolazione di Vanzago in particolare per noi che abitiamo a ridosso della ferrovia sotto molteplici punti di vista, economici, ambientali, psicologici e relativi in genere al benessere personale.
- La delibera CIPE di approvazione del Progetto Definitivo n. 33 del 13/5/2010 è stata annullata dal TAR con Sentenza n. 01914 del 9/7/2012 e tale annullamento è stato confermato in secondo grado dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 06959 del 21/12/2012, annullando per l'effetto il Progetto Definitivo stesso;
- Nel 2013, a seguito della ripresentazione del Progetto Definitivo dopo l'annullamento, il sottoscritto aveva nuovamente presentato osservazioni, in cui ribadiva La propria contrarietà dell'opera
- Appare quanto mai opportuno abbandonare l'idea di ampliare una tratta così profondamente immersa nel tessuto urbano e rinunciare a realizzare un progetto che nonostante le modifiche continua a comportare impatti troppo elevati
- **Si dovrebbe cercare una soluzione che tenga conto che su questa tratta debba essere adibita solo transito pendolare , (metropolitana leggera) e non adoperare questa ferrovia per passaggi di treni veloci e treni merci, eventualmente cercare percorsi alternativi all'esterno dei centri abitati.**
- Il Progetto Definitivo è stato integrato e aggiornato nel 2018 in recepimento delle richieste del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

Il Progetto Definitivo aggiornato nel 2018 non ha subito modifiche sostanziali rispetto alle versioni precedentemente presentate e già oggetto di vasta e decisa opposizione da parte dei cittadini interessati. Permangono i gravi impatti ambientali sulle zone residenziali situate lungo la linea ferroviaria e in generale su tutti i paesi interessati, impatti che non sono stati assolutamente ridotti, ma anzi, a volte, peggiorati.

Questa è un'ulteriore dimostrazione che il potenziamento della tratta non è realizzabile con accettabili margini di sostenibilità e sicurezza nel corridoio infrastrutturale a disposizione, stretto tra le abitazioni immediatamente adiacenti alla ferrovia, tanto che gli impatti generati dal progetto non risultano adeguatamente mitigabili. Infatti, più si entra nel dettaglio della progettazione e più risulta evidente che lo spazio esistente è troppo limitato per il potenziamento previsto e quindi viene forzatamente occupato altro spazio, andando ad interferire pesantemente con il territorio circostante, con gravi ripercussioni lungo tutta la tratta, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio. E di questo passo una successiva fase di progettazione esecutiva potrebbe riserbare ulteriori peggioramenti.

Con le presenti osservazioni il sottoscritto intende quindi ribadire innanzi tutto la propria totale contrarietà al progetto, per i seguenti motivi:

- Il progetto risulta del tutto inadeguato ed inattuabile in quanto se l'ampliamento della linea ferroviaria e il quadruplicamento dei binari non comporterebbe l'avvicinamento della piattaforma ferroviaria all'abitazione stessa con l'aumento della produzione di inquinamento acustico, vibrazioni della realizzazione delle barriere antirumore dell'altezza di oltre 7 metri dal piano del ferro, tale da rendere la perdita di ogni possibile affaccio dell'abitazione dal muro perimetrale prospiciente la ferrovia, tale da rendere impossibile il normale svolgimento della propria vita quotidiana, sia durante le ore diurne che notturne
- Il progetto definitivo risulta del tutto inadeguato ed inattuabile, perché nulla è stato previsto a garanzia dei rischi derivanti alla incolumità in caso di incidenti ferroviari.
- Totale deprezzamento dell'intera proprietà immobiliare
- Il progetto definitivo risulta del tutto inadeguato ed inattuabile perché appare evidente che le misure previste al fine di mitigare l'impatto acustico appaiono del tutto insufficienti a garantire il normale svolgimento della vita quotidiana sia all'interno che all'esterno dell'abitazione, perché nulla è stato previsto al fine di eliminare le vibrazioni dell'esercizio della linea ferroviaria di tal tratta al fine di mitigare sufficientemente le conseguenze.
- Il progetto definitivo risulta del tutto inadeguato ed inattuabile perché appare evidente come la realizzazione di un quarto binario non ha ragione di essere in termini di potenziamento della rete, laddove la tratta ferroviaria Milano - Rho è dotata di due binari, mentre la tratta ferroviaria Parabiago - Gallarate sarà dotata di tre binari, pertanto come la dislocazione dell'attuale (e della futura rete ferroviaria) renda superfluo e inutile il quarto binario.

Per i suddetti motivi, il sottoscritto chiede fermamente che il progetto non venga realizzato, in quanto eccessivamente invasivo e impattante.

In via subordinata, nella denegata ipotesi che si persista nella volontà di realizzare il progetto nonostante le sue criticità e le sue gravi ripercussioni, il sottoscritto richiede quanto segue:

- Il risarcimento e/o l'indennizzo per il danno paesaggistico, ambientale, esistenziale, alla salute ed alla vita di relazione che verrà cagionata dalle barriere antirumore con privazione di aria e di luce., dal cono d'ombra prodotto dalle barriere antirumore, come previste dal progetto definitivo e per il conseguente ingente deprezzamento della nostra unità immobiliare, nonché per i rischi connessi al continuo traffico ferroviario a ridosso dell'abitazione.
- Qualora questo immaginario scenario di devastazione portato avanti e la mia proprietà subisca danni associati alle vibrazioni prodotte dal progetto in esame in fase di cantiere o di esercizio, Vi riterrò responsabili e provvederò a chiedervi il risarcimento dei danni a tutti gli enti interessati alla realizzazione.
- La presente vale anche quale messa in mora per le future richieste risarcitorie per danni che derivano alla nostra proprietà della inosservanza delle pretesi osservazioni

Si precisa che con le presenti osservazioni non si intende rinunciare alla indennità eventualmente spettante ed alla sua corretta quantificazione nel caso in cui il progetto venga realizzato, né a contestazioni relative alla quantificazione di tale indennità, né tanto meno alle azioni avverso gli atti amministrativi, anche endoprocedimentali, del procedimento di approvazione dell'opera pubblica.

Si fornisce in allegato copia del documento di identità del sottoscritto.

In fede:

Vanzago 28-01-2021

Cassani Rosangela

Maggioni Alberto

Firma

